

La genitorialità e le nuove sfide



La funzione genitoriale

«Può essere definita come un aspetto **autonomo e processuale** dell'essere umano, **preesistente e parzialmente indipendente dalla generatività biologica**, che è soltanto una delle sue espressioni ma non necessaria»

(Fava Viziello, 2003)

La funzione genitoriale

- **Autonoma:** un ambito autonomo rispetto ad altri domini del funzionamento individuale anche se non è scisso da essi (Cramer & Palacio Espasa, 1994);
- **Processuale:** non è data una volta per tutte e valida in tutte le condizioni della persona e delle sue relazioni;
- **Indipendente dalla generatività biologica:** i genitori adottivi mostrano un modello di genitorialità autonomo rispetto al legame biologico;
- **Intersoggettiva:** la capacità di cura si co-costruisce entro un processo di continua interconnessione con l'altro (Stern, 2004).

La funzione genitoriale

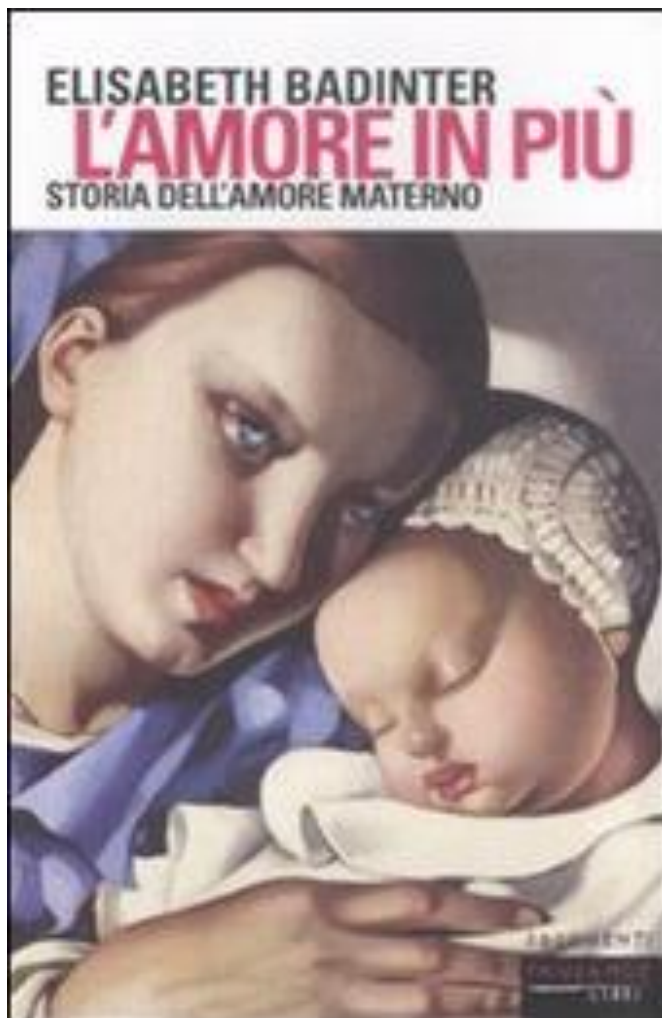
- Le prime espressioni delle competenze genitoriali compaiono molto precocemente nel corso dello sviluppo affettivo-relazionale dell'individuo (es. il bambino tenta di capire i bisogni dell'altro)
- Ogni bambino forma degli schemi dello «stare con» che sono la base della molla interattiva che riprenderà negli schemi comportamentali con il suo partner e i suoi figli.

La funzione genitoriale

E' una dimensione della persona che si sviluppa a partire dall'infanzia e implica (Bowlby, 1979; Main 2003):

1. **Saper stare in relazione con:** costruire e stabile una vicinanza e una relazione con qualcuno;
2. **cogliere lo stato della mente dell'altro:** comprendere quello che pensa e sente l'altro;
3. **riconoscere la soggettività dell'altro:** processo che contrasta il desiderio di vedere l'altro come derivato del sé;
4. **Accettare il cambiamento** dell'altro e la sua diversità.

La funzione genitoriale: evoluzione nello spazio



1780: Il prefetto di polizia Lenoir constata, non senza amarezza, che dei ventunomila bambini che nascono ogni anno a Parigi, appena mille vengono allattati dalle madri. Altri mille, dei privilegiati, sono allattati da balie a domicilio, tutti gli altri lasciano il seno materno per la casa più o meno lontana di una nutrice mercenaria.

Molti bambini moriranno senza aver conosciuto lo sguardo della madre, quelli che torneranno qualche anno dopo alla casa paterna troveranno una sconosciuta: colei che ha dato loro la vita. Non esiste prova che questi ritorni fossero felici, né che la madre si affrettasse ad appagare un bisogno di tenerezza che a noi sembra oggi così naturale.

Nel leggere le cifre del prefetto di polizia della capitale non possiamo fare a meno di interrogarci. Come spiegare l'abbandono di un neonato in un tempo in cui il latte e le cure della madre rappresentavano per lui forse l'unica probabilità di sopravvivenza? Come giustificare un simile disinteresse per il bambino, così contrario ai nostri valori attuali? Le donne dell'Ancien

La funzione genitoriale: differenze culturali



CHILD DEVELOPMENT



Child Development, July/August 2017, Volume 88, Number 4, Pages 1338–1349

Infant Attachment and Maternal Sensitivity in the Arab Minority in Israel

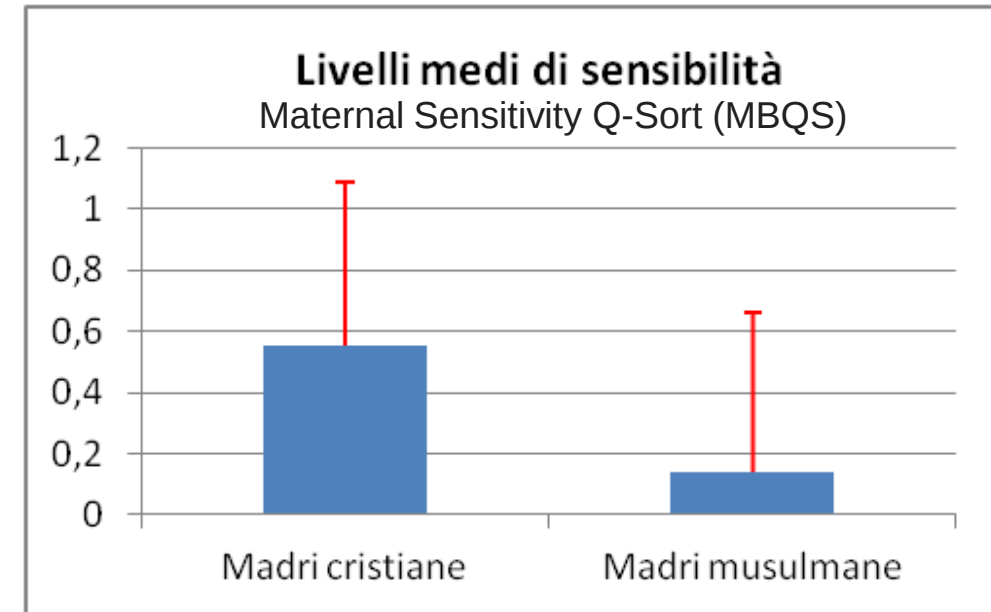
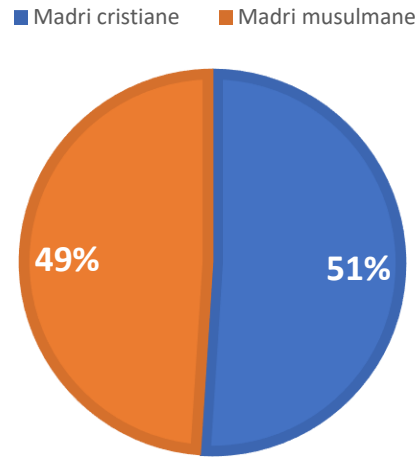
Ghadir Zreik, David Oppenheim, and Abraham Sagi-Schwartz
University of Haifa

This study is the first to examine infant–mother attachment in the Arab culture. Eighty-five Arab 1-year-old infants from Israel were observed in the strange situation, and maternal sensitivity was assessed from home observations. Supporting attachment theory’s normativity hypothesis, no differences were found between the Arab-Israeli attachment distribution and Jewish-Israeli, Western, and non-Western distributions when examined at the two-way secure versus insecure level, although a few differences emerged when examined at the four-way ABCD level. Supporting the sensitivity hypothesis, mothers of secure infants were more sensitive than those of insecure infants but only in the case of Christian (and not Muslim) mothers. The findings provide support to attachment theory’s generalizability but raise questions regarding the assessment of maternal sensitivity cross-culturally.

La funzione genitoriale: evoluzione nello spazio



PERCENTUALI DI ATTACCAMENTO SICURO



Interazione distale → culture individualiste
Interazione prossimale → culture collettiviste

La funzione genitoriale: differenze culturali

La valutazione della sensibilità materna condotta nella maggior parte degli studi è caratterizzata da una visione distale dell'interazione madre-bambino, comune nelle culture individualiste (Rothbaum et al., 2000),

Lo stile distale prevede un comportamento sociale attivo durante le interazioni (guardare e vocalizzare), posizionarsi faccia a faccia e alti livelli di eccitazione positiva.

Lo stile prossimale, comune nelle culture considerate collettiviste, è caratterizzato dal mantenimento di un contatto continuo e da un'attenzione minore sul comportamento sociale attivo. Le madri che adottano questo stile mettono i bambini in prossimità fisica e mantengono l'eccitazione positiva a un livello neutro.

Essere genitori oggi

- Famiglie monogenitoriali;
- Famiglie con genitori omosessuali;
- Famiglie ricostruite (il nucleo di convivenza è costituito da una coppia in cui uno o entrambi i partner ha figli da precedenti unioni);
- Famiglie ricomposte nei casi in cui, dopo una separazione o un divorzio, prendano vita diversi nuclei familiari (che a loro volta possono essere famiglie ricostruite) i quali si trovano dunque in relazione fra loro sotto molteplici aspetti.

Essere genitori oggi:

- Oggi si diventa genitori più tardi rispetto al passato (età media madri 31,8 anni)
- Oggi si SCEGLIE di avere dei figli
 - Si aspetta una stabilità economica;
 - Si riescono a controllare le nascite;
 - Si osservano miglioramenti nell'inseminazione medicalmente assistita



La PMA si avvale di diversi tipi di tecniche che comportano la manipolazione di ovociti, spermatozoi ed embrioni nell'ambito di un trattamento finalizzato a realizzare la gravidanza

metodiche di I livello sono semplici e poco invasive e caratterizzate dal fatto che la fecondazione si realizza all'interno dell'apparato genitale femminile - IUI (inseminazione intra uterina)

tecniche di II e III livello sono invece più complesse e invasive e prevedono che la fecondazione avvenga in vitro - FIVET (fertilization in vitro embryo transfer) GIFT/ZIFT/TET (Trasferimento intratubarico dei gameti maschili e femminili (GIFT), zigoti (ZIFT) o embrioni (TET) per via transvaginale eco guidata o isteroscopia)

Essere genitori oggi:

E' cambiato il ruolo della donna

- È maggiormente scolarizzata;
- Investe sulla carriera lavorativa, non solo sul suo ruolo di madre;
- In generale un fenomeno molto osservato è quello da sovraccarico di lavoro (divisione tra ruoli domestici e quelli lavorativi)

Le possibilità lavorative dipendono dal carico familiare tra i 25-49 anni lavoravano (ISTAT, 2017):

- L'81,1% delle donne da sole;
- Il 70,8% delle donne in coppia (senza figli);
- **Il 54% delle madri.**



Essere genitori oggi

- I padri sono più presenti, collaborativi attivi
- Non solo contributo economico ma anche partecipazione attiva (questo avviene in particolare rispetto alla cura dei bambini ma non relativamente ai lavori domestici)
- La presenza del padre scardina il pregiudizio che i bambini con madri lavoratrici ricevono meno cure perché la presenza dei padri diventa più attiva
- Questa nuova immagine di padre non riguarda tutte le categorie ma c'è un ampio divario relativo alle **classi socioeconomiche di appartenenza** (nei livelli socioeconomici più bassi prevale il modello uomo lavoratore – donna madre)

Quali sono le nuove sfide della genitorialità?



Essere genitori oggi

- Famiglie monogenitoriali;
- Famiglie con genitori omosessuali;
- Famiglie ricostruite (il nucleo di convivenza è costituito da una coppia in cui uno o entrambi i partner ha figli da precedenti unioni);
- Famiglie ricomposte nei casi in cui, dopo una separazione o un divorzio, prendano vita diversi nuclei familiari (che a loro volta possono essere famiglie ricostruite) i quali si trovano dunque in relazione fra loro sotto molteplici aspetti.

Essere genitori oggi



I figli nelle nuove forme di famiglie come stanno?

Confronto tra famiglie:

*Single con genitori eterosessuale (spesso la madre nubile o divorziata)
vs due genitori eterosessuali*

1. Adattamento psicologico

2. Sviluppo Psicosessuale (identità di genere, comportamento di genere e orientamento sessuale)

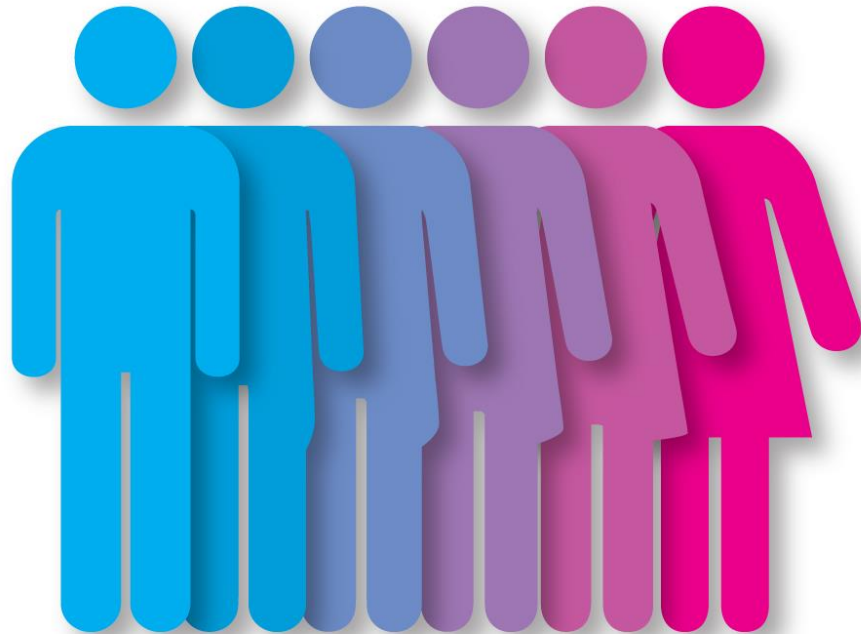
E' vero che due genitori sono meglio di uno?

1) I figli di madri single corrono maggiori rischi di incorrere in problemi psicologici rispetto ai bambini cresciuti in famiglie di due genitori (Amato 2000; 2005; McLanahan, 2012; Nixon et al., 2012)

- I fattori avversi che potrebbero spiegare questo dato: difficoltà economiche, depressione materna, mancanza di sostegno sociale e pregresso conflitto tra i genitori;
- Se le variabili vengono controllate però le differenze sono meno marcate mostrando che siano fattori associati all'assenza più che alla situazione in sé.

E' vero che due genitori sono meglio di uno?

2) Non sembrano esserci differenze legate allo sviluppo psicosessuale in famiglie di genitori single rispetto al vivere con due genitori (MacCallum et al., 2004; Golombok et al., 1997)



L'assenza del padre

- Gli studi (coppie lesbiche o eterosessuali con donazione di gameti) indicano che i bambini cresciuti nei due tipi di contesti familiari non mostrano differenze in termini di adattamento psicologico, suggerendo che sia la presenza di due genitori, più che il loro genere, possa svolgere un aspetto protettivo sullo sviluppo (Allen et al., 1996; Bos et al., 2007; 2008; 2010; Growl et al., 2008; Gartrell et al., 2005; 2011; 2012);
- Non sembrano esserci differenze in termine di comportamento di genere tipico;
- ***Ciò che fa la differenza è il rapporto con i genitori più che il loro genere;***
- ***Le differenze possono emergere al momento in cui i bambini frequentano la scuola e iniziano i confronti con i compagni, le forme di discriminazione, ostilità e imbarazzo (Guasp et al. 2010; Gelderen et al., 2012).***

L'assenza della madre

- Gli studi su questo argomento sono ancora troppo pochi per indicare dei dati precisi ma sembrano non evidenziare una maggior presenza di problemi di adattamento e di forme di sviluppo di genere atipico (Gates, 2013; Smietana, 2012)

L'importanza del legame genetico

Nelle famiglie adottive, nelle famiglie in cui i legami genetici sono parzialmente presenti o totalmente assenti i confronti:

- Hanno mostrato che le avversità possono essere legate a complessità legate alla vita familiare precedente;
- Pur condividendo solo parzialmente o per nulla il patrimonio genetico i figli non sembrano mostrare problemi di adattamento.

L'importanza del legame genetico

In alcuni studi, tuttavia, emergono difficoltà relazionali tra genitori acquisiti e figli acquisiti perché i primi non vedono i secondo come «figli loro» (Dunn et al., 2005; Henderson et al., 1996)

L'importanza del legame genetico

- Anche se i bambini nati da donazione o una gestazione surrogata non sembrano evidenziare problemi emozionali o comportamentali evidenti, alcuni adolescenti cercano i genitori e i fratelli genetici;
- I figli di madri single sembrano più interessati a questo aspetto rispetto ai figli di madri lesbiche;
- L'assenza del secondo genitore si associa maggiormente al desiderio di trovare il donatore rispetto a figli di coppie lesbiche (Freman et al., 2009; Scheib et al., 2005).

Concepimento naturale o concepimento assistito

- Non ci sono differenze nelle modalità di adattamento sia in caso di concepimento naturale, di patrimonio generico dei genitori o assenza di patrimonio genetico comune;
- Tema della *disclosure*.

Concludendo

- E' importante non perdere di vista un dato essenziale: le famiglie tradizionali con una coppia di genitori eterosessuali possono presentare enormi differenze tra loro quanto a capacità di fornire un ambiente supportivo per i figli;
- Non c'è dubbio che alcuni bambini nelle nuove famiglie troveranno delle difficoltà così come succede nelle famiglie tradizionali;
- L'obiettivo: esaminare le conseguenze delle nuove strutture familiari sulle cure genitoriali e sullo sviluppo dei figli facendo il punto su cosa si sa dei processi coinvolti ha indicato che *il contatto e la cura nel processo di crescita sono l'elemento che maggiormente promuove lo sviluppo*